SPAGNOLI, OGGI C'È IL SI BIANCONI PUÒ RESTARE

L'attaccante della Feralpi dovrebbe firmare, poi toccherà agli altri Il difensore forse sarà l'unico che rimarrà ancora in biancorosso

SERIE C



L'attaccante Alberto Spagnoli nella scorsa stagione alla FeralpiSalò In alto a destra il presidente onorario Mauro Canil

ANCONA Inizierà oggi il valzer delle ufficialità in entrata in casa Ancona, un valzer che chiuderà le sei operazioni messe a segno nei giorni scorsi dal direttore sportivo Francesco Micciola. Al netto di cataclismi si comincerà dal nuovo centravanti biancorosso, quell'Alberto Spagnoli ('94) proveniente dalla FeralpiSalò dopo un passato di Serie C vissuto tra Modena, Renate, Mestre e Sudtirol. 186 centimetri per quasi 90 kg fanno del numero nove cresciuto tra Milan e Verona un giocatore idoneo per il 4-3-3 anche se le medie realizzative, paradossalmente, non sono quelle di un bomber (mai in doppia cifra in campionato, lo scorso anno 4 reti in 33 presenze). Sembra di rivedere un po' l'operazione Alex Rolfini, ultimo capocannoniere della Lega Pro, arrivato ad Ancona con numeri più o meno simili e oggi tra i più desiderati della terza serie. Non appena la burocrazia farà il suo corso, a strettissimo giro di contatto, sarà anche la volta dell'estroso esterno ex Sambenedettese Alessio Di Massimo ('96), dei terzini Francesco Mezzoni ('00), Giorgio Brogni ('01) e Alessandro Martina ('00) – il primo di piede destro e gli altri due mancini – ma soprattutto del playmaker Emanuele Gatto ('94). Quest'ultimo, il cui entourage incontrerà a brevissimo il club dorico per chiudere, è stato uno dei baluardi del Sudtirol dei miracoli che qualche mese fa ha raggiunto la Serie B.

Bianconi per la difesa

Il primo rinforzo per il pacchetto centrale difensivo dell'Ancona potrebbe arrivare direttamente dall'interno. Si tratta di Alessandro Bianconi ('99) le cui chance di rimanere biancorosso, secondo quanto raccolto, sarebbero tutt'altro che basse. Nelle ventitré presenze totalizzate in campionato all'ombra del Conero, la seconda parte è stata quella più convincente. Non solo il marcatore cresciuto nella cantera del Bologna si è rivelata una validissima alternativa alla coppia Iotti-Masetti ma si è anche ben districato, quando chiamato in causa, nell'inedito ruolo di mediano davanti alla difesa. Sempre a proposito di difensori, l'esperto Mirko Drudi ('87) - accostato nei giorni scorsi all'Ancona - intervistato dalla testata Delfinonews.it ha mandato messaggi importanti confermando la trattativa in essere tra le parti che però, attualmente, sembra essere in fase di stallo: «Il mio futuro? Qualcosa c'è ma devo attendere – ha confidato l'ex capitano abruzzese -. Ancona può essere una soluzione ma stiamo valutando qualcosa anche nel girone A». Nell'agenda di Micciola, infine, c'è anche un incontro con il portiere Leonardo Vitali ('98) per capire la fattibilità di una sua permanenza da secondo.

PER IL REPARTO ARRETRATO RESTA SEMPRE VALIDA LA PISTA DRUDI

Si lavora sulle uscite

Non solo entrate. Sono giorni intensi anche per quel che concerne le uscite, In particolare degli attaccanti. Parlavamo in apertura di Rolfini, ormai promesso sposo del Vicenza, che aspetta solo l'accelerata giusta per iniziare la sua avventura alla corte di mister Baldini. Sereni, tornato nella dorica per assistere sabato scorso al concerto dei Pinguini Tattici Nucleari al Palarossini, ha ormai salutato ed è pronto a sposare il progetto Rimini. Faggioli, infine, è in cima alla lista dei desideri dell'Entella che sarebbe pronta ad accaparrarselo per i prossimi quattro anni. A margine, nelle ultime ore, è riemerso per il centrocampo anconetano il nome di Giuseppe Carriero ('97) dell'Avellino. Settimane fa, tra le parti, c'era stato un abboccamento ma ora la pista appare abbastanza congelata.

Peppe Gallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA